

Pro Venezia e Vazzolese non si fanno del male

Termina senza reti il match tra Pro Venezia e Vazzolese, due squadre che grazie al punto ottenuto muovono un altro passo verso i playoff.

Ben poche le azioni degne di nota nell'arco dei 90' anche a causa del forte vento presente sul campo di Murano. Avaro di emozioni soprattutto il primo tempo, nel quale le due compagini riescono a rendersi pericolose solo su calcio piazzato: al 31' è Salvador dai 30 metri ad impensierire Ziliotto, mentre al 34' replica per il Pro Venezia Palmieri con un destro su punizione dal vertice dell'area sul quale è attento Totolo. Più vivace la ripresa: al 3' Ziliotto si esalta su una botta da grande distanza di Tonel. Passa un minuto e sull'altro fronte è Rossi a sfiorare l'incrocio dai 20 metri con l'esterno sinistro. Pur con il vento a favore, il Pro Venezia tenta poche volte la conclusione; al 18' Carlon dai 30 metri prova a sorprendere il portiere, ma la sfera esce di poco. Contropiede ospite sull'asse Stefan-Piccolo al 22', occasione sventata dal rientro di Berton. Lagunari pericolosi con le conclusioni di Palmieri e Finotto (23' e 27'), ma è la Vazzolese in pieno recupero (46') ad avere la palla del colpaccio con Salvador: provvidenziale il recupero di Berton in scivolata.

Tommaso Vianello

PRO VENEZIA
VAZZOLESE **0-0**

PRO VENEZIA: Ziliotto 7, Pennesi 6 (st 11' Benatelli 6), Gambin 6.5, Carlon 5.5, Berton 7, Pitteri 7, Finotto 6, Busatto 5.5 (pt 36' Doardi 5.5), Palmieri 6.5, Da Lio 6.5, Rossi 6.5.

All: Vio.

VAZZOLESE: Totolo 6.5, Santin 6, Pessot 6.5, Pol 6.5, Pellegrini 6, Tonel 7, Amadio 6 (st 30' Parro 6), Cioarec 6.5, Salvador 6.5, Stefan 6 (st 36' Saccon sv), Piccolo 6 (st 43' Szumski sv).

All: Fornasier.

Arbitro: Arnaud di Padova 6.

NOTE - Ammoniti: Pitteri, Da Lio (Pro Venezia), Pellegrini, Pessot (Vazzolese); nessun espulso. Angoli: 8-7 per la Vazzolese. Recupero: pt 1', st 3'. Terreno in buone condizioni; vento forte. Spettatori: 80 circa.



SPRECONA La Fossalte sbaglia, poi concede il rigore decisivo

GIORNATA STORTA Krawczyk in scarsa vena È il festival degli errori Plavis punisce la Fossalte

Contro il Plavis, la Fossalte ha creato una serie di palle gol puntualmente vanificate dalla scarsa giornata di vena di Krawczyk e Mazzarella, concedendo poi nel finale un rigore evitabile che, freddamente realizzato da Soppelsa, ha regalato lo scontro salvezza agli ospiti.

La sagra degli errori locali è iniziata sin dalle prime battute. Al 28', Krawczyk salta il diretto avversario presentandosi a tu per tu con l'estremo avversario che non riesce a superare. Il Plavis protesta alla mezz'ora per una presunta trattenuta in area, ma l'arbitro fa proseguire. Nella ripresa, al 13', distrazione tra Guiotto e Sartori che per poco non permette il vantaggio bellunese. Krawczyk, al 37', sbaglia a colpo sicuro davanti al portiere, quindi, sul capovolgimento il rigore che decide la partita.

Andrea Ruzza

FOSSALTESE
PLAVIS **0-1**

Reti: st 39' Soppelsa (r)

FOSSALTESE: Guiotto 6, Casarotto 6, Bivi 6, Giust 6, Sartori 6 (st 24' Prevarin 6), Bompan 6, Mancarella 6, Daneluzzi 6, Mazzarella 5.5, El Khayar 6 (st 35' Battiston sv), Krawczyk 5.5.

All: Giro.

PLAVIS: Pol 6, Cesa 5.5, Bello 5.5, Moretti 6, Reato 5.5, Giazzon 5.5, Sbardellotto 5.5 (st 1' Scalet 6), Soppelsa 6, Herrera 6 (st 49' Casagrande sv), Rexhaj 6, Schiocchet 6 (st 42' Sacchet sv).

All: Ferro.

Arbitro: Picelli di Mestre 6.5.

NOTE - Ammoniti: Mancarella, Bello, Reato. Recupero: pt 1', st 5'.

PROVA DI FORZA Un gol per tempo al San Gaetano e tante occasioni

Il Portogruaro non fa sconti

PORTOGRUARO
SAN GAETANO **2-0**

Reti: pt 21' Tra Bi, st 41' Bozzini

PORTOGRUARO: Clemente 6, Baron 6, Comellato 6.5, De Marchi 6, Visalli 6.5, D'Odorico 6.5, Tra Bi 6.5 (st 16' Zanutto 6), De Cecco 7, Fabbro 6.5 (st 38' Bozzini 6.5), Pivetta 6.5 (st 22' Buriola 6), Grotto 6.5.

All: Gallina.

SAN GAETANO: Berti 6.5, Carinato 5.5 (pt 33' Rizzardo 5.5), Cancian 5.5, Marinello 5, Caeran 5, Raduano 5.5, Sottana 5.5, Andrighetti 5, Corazzin 5.5 (st 34' Quaggiotto sv), Fabrin 6 (st 25' Fruscalzo 6), Belle 5.5.

All: Favero.

Arbitro: Sutto di San Donà di Piave 5.5.

NOTE - Spettatori: 200 circa. Espulso: st 8' Andrighetti per doppia ammonizione; ammonito Grotto. Angoli: 4-1 per il Portogruaro.

A SENSO UNICO Vana l'azione di contenimento dei blaugrana L'Opitergina scarta anche il Musile

Rinvigorita dall'ultimo, rocambolesco successo, l'Opitergina, con due tocchi, scarta anche il Musile, salendo sicura verso gli spareggi-promozione.

I ragazzi di Moscon non si fanno attendere e, all'8', varcano subito la linea di porta. Quell'Erba, dalla destra, scarica all'indietro per Pietropoli che, a rimorchio, trafigge Marcon. La formazione blaugrana, pur cercando di contenere, per poi, generosamente ripartire, continua a soffrire gli inserimenti dei padroni di casa. L'appuntamento con il gol sembra una formalità, tuttavia il n. 9 locale, attende un istante di troppo, permettendo, così, a Marcon, di arrivare, con il piede, sulla sfera. Arriva la ripresa e, con essa, al 9', una nuova chiamata per i locali, a chiudere il match. Poles, defilato, tenta la parabola a giro: Marcon è battuto, ma sul più bello, si materializza il palo che respinge il tentativo. Il sapore dell'occasione sfumata è amaro, ma i biancorossi insistono, trovando, al 24', la meritata ricompensa, con il fantasista Poles, che insacca, dal dischetto guadagnato da Dassié,

Luca Antonello

Con una rete per tempo, il Portogruaro schianta sul rettangolo di gioco dello stadio "Mecchia" i trevigiani del San Gaetano e guarda ai playoff.

Granata subito insidioso dopo appena 8', quando una rovesciata di Pivetta su cross di De Marchi mette i brividi ai trevigiani. Al 21' arriva il vantaggio: cross di Comelato "spizzato" da Fabbro, arriva l'esordiente Tra Bi che infila in diagonale. La reazione del San Gaetano è tutta in un contropiede di Bellè che non ha fortuna.

Nella ripresa, il Portogruaro legittima il successo costruendo una serie di palle gol che Visalli, D'Odorico e De Marchi non riescono a capitalizzare. Il Porto insiste e De Marchi, al 23', si trova sui piedi un autentico rigore in movimento che fallisce. Il raddoppio è comunque una logica conseguenza della superiorità portogruarese ed arriva sul finire di partita, quando Bozzini, servito dall'assist di Zanutto, ubriaca Caeran, lasciandolo sul posto, andando ad infilare l'estremo difensore Berti che, nella circostanza, non può fare nulla.

OPITERGINA
CITTA' DI MUSILE **2-0**

Reti: pt 8' Pietropoli, st 24' Poles (r)

OPITERGINA: Peruch 6, Benedet 6.5, Zanusso 6.5 (st 40' De Nadai M. 6), Arnoldo 6.5, Dassié 6.5, Burchielli 6, Quell'Erba 7, Del Piero 6.5 (st 36' Migotto 6.5), Pietropoli 6.5 (st 27' Giuliotto 6), Poles 6.5, Minevilela 6.5.

All: Moscon.

CITTA' DI MUSILE: Marcon 6, Turchetto 5.5, Polotto 6 (st 40' Cibin sv), Garcia 6, Nardin 5, Pavan C. 6 (st 28' Hasan Mo Ahbus 5.5), Veronelli 5.5 (st 36' Niang 5), Bona 5.5, Dotta 6.5, Giorgio 5, Pavan M. 5.5.

All: Canzian.

Arbitro: Pantarotto di Portogruaro 6.5.

NOTE - Angoli: 7-1 per l'Opitergina. Recupero: pt 2', st 5'.

GRAZIE A MARCHETTI

Solo nel finale il Campigo riesce a piegare il Rosà

Il Campigo domina l'incontro ma riesce solo nel finale a superare l'ostacolo Rosà, dopo aver regalato due ghiotte palle gol ai ragazzi di Destro, che non sono riusciti a sfruttare. La formazione di casa si mette subito in cattedra ma in avanti non riesce a decollare. Ci prova al 12' El Bourha con un tiro dal limite ma Mason si fa trovare preparato, mentre al 29' è bravo l'estremo difensore ospite a opporsi su due conclusioni ravvicinate di Fardin. Nella ripresa, al 6', Bragagnolo nel tentativo di rinviare dopo un retropassaggio, porge la palla a Cortese che da due passi, tutto solo, calcia sul corpo di Bragagnolo. L'incontro si riaccende nel finale: al 41' leggerezza difensiva, Lazzarotto calcia a botta sicura ma il pallone si stampa sulla traversa. Dopo due minuti i locali colpiscono con un gran tiro dal limite di Marchetti che finisce nel sacco imparabilmente.

Matteo Carraro

CAMPIGO
ROSA' **1-0**

Reti: st 43' Marchetti

CAMPIGO: Bragagnolo 6, Pagnozzi 6.5, Martini 6.5, Marconato 6 (st 21' Neculai 6), Mazzaro 6.5, Pomposo 6, Marchetti 6, Torresin 6.5, Fardin 6 (st 36' Messa sv), El Bourha 6, Floriani 6 (st 19' Cecchel 6).

All: Sandri.

ROSA': Mason 6.5, Bizzotto L. 6, Bizzotto M. 6, Gaborin 6 (st 30' Cadò 6), De Rossi 6.5, Cortese 6.5, Peruzzo 6.5, Farina 6, Lazzarotto 6, Tosin 6, Gallina 6 (st 21' Dissegna 6).

All: Destro.

Arbitro: Zago di Conegliano 7.

NOTE - Angoli: 8-3 per il Campigo. Ammoniti: Pomposo, Messa, Bizzotto M., Tosin.



DI MISURA

Il Campigo domina l'incontro ma riesce solo nel finale a superare il Rosà, con un gran tiro di Marchetti

Montemurro (Favaro) «Squadra in piena forma»

Mister Montemurro commenta così la partita con la Lovispresiano. «Abbiamo affrontato una delle migliori squadre del girone. Il pareggio è giusto». È più contento per il punto o prova più rammarico per il palo di Cester D.? «Se il tiro del ragazzo fosse entrato, avreste vinto. È un punto positivo, anche se resta il rammarico per quel palo. Ma anche loro hanno colpito un legno». Con l'ingresso di Zanus ha voluto dare un segnale alla squadra? «Avevamo già preventivato una staffetta tra Zanus e Cester L., perché mercoledì abbiamo la coppa e dobbiamo gestire le forze. In ogni caso, quando facciamo dei cambi, è per migliorare la partita, non per contenere». Mercoledì disputerete la semifinale del Trofeo Veneto contro il Valgatara. «Siamo pronti a giocarci la partita. Siamo arrivati fin qui, vogliamo dare un segnale forte. Oggi l'ho avuto dai ragazzi, voglio che continuiamo così».

Siete a quattro punti dai playoff. Ci credete? «L'appetito vien mangiando. Non ci poniamo limiti. Raggiungiamo quota 38, che vale la salvezza».

Domenica giocherete contro il Pro Venezia.

«È un derby, siamo pronti. Loro verranno a Favaro per giocarsi la partita. E noi ce la giocheremo alla grande».

M.L.

© riproduzione riservata



Una fase del match
tra Portogruaro e
San Gaetano

Promozione Calcio

PORTOGRUARO - SAN GAETANO 2-0

Gallina: «Volevamo i 3 punti per raggiungere la salvezza»

Con una partita in meno rispetto alle squadre che in classifica precedono i granata e soprattutto con la prestazione convincente che ha permesso di stendere il San Gaetano, in casa granata ora i playoff tornano di moda. Giunti a questo punto sognare non è vietato e costa proprio nulla. «Non sono solito pormi obiettivi particolari, anche se bisogna essere positivi - ha commentato mister Sandro Gallina - Abbiamo una partita in meno rispetto alle nostre avversarie, ma sappiamo benissimo che da qui alla fine dovremo affrontare partite difficili. Certo, bisogna essere positivi, ma per quello che è il nostro discorso diciamo innanzitutto che abbiamo fatto una cavalcata per raggiungere quanto prima la salvezza, senza dimenticare - ha voluto sottolineare il tecnico portogruarese -

che nel girone d'andata eravamo terz'ultimi ed in grave difficoltà. Di conseguenza guardiamo avanti senza avere alcun tipo di pressione. Ripeto, la salvezza ormai è acquisita, adesso tutto quel che raccoglieremo in più sarà ben accetto e non metteremo alcun limite».

Entrando nel dettaglio della match. «Dopo una prestazione come quella che hanno offerto, penso innanzitutto che da parte mia sia doveroso fare i complimenti ai ragazzi. Il San Gaetano era e rimane un'ottima squadra, ma ha trovato un Portogruaro stratosferico che ha lottato a mille su ogni pallone. Vincere era per noi troppo importante, volevamo questi tre punti per essere sicuri della salvezza. Ripeto, adesso guardiamo avanti curiosi di vedere il nostro reale valore». (a.ruz)

PRO VENEZIA-VAZZOLESE 0-0 Le due squadre non hanno voluto farsi male

Vio: «Un buon pareggio»

Il pareggio a reti bianche contro la Vazzolese viene accolto tutto sommato positivamente nell'ambiente del Pro Venezia; il punto conquistato permette ai lagunari di mantenere il secondo posto in classifica e soprattutto di poter ancora amministrare 5 lunghezze di vantaggio sulla sesta posizione nella volata playoff. «È un punto importante - esordisce il mister lagunare Stefano Vio - e ce lo teniamo ben stretto. Sulla partita c'è poco da dire, tutta la gara è stata condizionata dal vento e nessuna delle due squadre è riuscita ad esprimersi ai soliti livelli. Riguardo la nostra prestazione sono contento del reparto arretrato, in difesa abbiamo concesso un solo vero tiro in porta nei 90'. Davanti speravo di poter costruire qualcosa di più nel secondo

tempo quando avevamo il vento a favore, però davvero non era facile giocare in queste condizioni».

Nel corso della prima frazione l'allenatore neroverde ha dovuto fare i conti con l'infortunio di Busatto che ha limitato le alternative in un reparto offensivo già ridotto ai minimi termini. «Con Leonardo in campo tutta la partita sarebbe stato diverso. Purtroppo in attacco è da alcuni mesi che ci scontriamo con delle oggettive difficoltà per le varie assenze, alle quali finora siamo riusciti a sopperire con il grande spirito di un gruppo di ragazzi eccezionale. Vediamo se per il prossimo derby contro Favaro riusciremo a recuperare Busatto ma la vedo dura».

Tommaso Vianello

© riproduzione riservata

SPINEA-ROBEGANESE 0-1

Vecchiato: «Abbiamo avuto il merito di crederci sempre»

«Ora crediamo davvero nei playoff». Così un soddisfatto Mauro Vecchiato, tecnico della Robeganese, subito dopo la fine del derby vinto contro lo Spinea, match particolarmente sentito in casa rossoblù essendo lo Spinea imbottito di ex.

«Credo che noi abbiamo avuto il merito di cercare di più la manovra e poi siamo stati bravi a non concedere spazi - l'analisi del tecnico della Robeganese - faccio i complimenti a tutti i miei giocatori che hanno lottato fino alla fine». Il pareggio forse sarebbe stato più giusto.

«In campo si è vista una partita che entrambe le squadre avrebbero potuto vincere ma che alla fine siamo riusciti a portarci a casa forse perchè lo abbiamo voluto di più, stavolta l'episodio ci ha sorriso, in altre partite siamo stati noi a non raccogliere niente». Salvezza in cassaforte ed ora 3 punti che valgono la corsa playoff. «Ci abbiamo sempre creduto e adesso dobbiamo avere ancora più fiducia in noi, mancano 6 partite che saranno decisive, dobbiamo provare ad arrivare il più in alto possibile».

Sull'altro fronte non può essere che amareggiato Gian Paolo D'Este, alla seconda sconfitta consecutiva. «Si è vista una partita con poche occasioni, purtroppo noi commettiamo sempre gli stessi errori e puntualmente veniamo puniti, domenica scorsa il primo gol subito è stato simile a quello di oggi, significa che abbiamo dei limiti e che dobbiamo prenderne atto».

Paolo Lazzaro

© riproduzione riservata

DOLO-SOLESINESE 0-1 Mister Stocco non cerca scuse per la sconfitta

«Scarso ritmo, poca voglia e convinzione»

Il Dolo che aveva conosciuto ad inizio stagione il primato in classifica e che aveva occupato la zona alta della graduatoria per diverse settimane, appare uno sbiadito ricordo che la sconfitta in casa contro la Solesinese, penultima alla vigilia del match contro i rivieraschi, contribuisce a rendere ancora più appannato. «Non bastano le assenze a centrocampo di Cacco e di Pittaro per giustificare questa sconfitta - ammette il tecnico biancogranata Andrea Stocco - Il fatto è che abbiamo mancato ancora una volta l'appuntamento con una partita importan-

te. Scarso il ritmo, poca la convinzione, poca pure la voglia di portare a casa il bottino pieno».

Mancano poche giornate alla fine della stagione e la zona playoff si sta avvicinando. «Non ho mai dimenticato che il nostro obiettivo stagionale è sempre stato quello della salvezza: anche quando tutto girava alla perfezione, non ci siamo mai fatti illusioni, sapevamo che sarebbe stata una stagione difficile. Noi andiamo avanti consapevoli di ciò, con la speranza di raggiungere quanto prima la quota salvezza».

Prosegue la scarsa confidenza

del Dolo con il gol. «Per l'appuntamento con la Solesinese avevamo provato in settimana un modulo di gioco che in attacco prevedeva, oltre a Toffanin, un Lorenzetti avanzato rispetto a Monetti. Nel corso della gara abbiamo rimescolato più volte le posizioni, ma il cambio di passo non è avvenuto».

Che tipo di lavoro dovranno attendersi i giocatori questa settimana? «Lavoreremo soprattutto sul piano psicologico. Dobbiamo fare quadrato e continuare la nostra lotta».

Alessandro Ovizach

© riproduzione riservata